

"AMICI DELL'OLONA"

Legnano, 10 aprile 2018

Egr. Sig.
**Presidente della
Regione Lombardia**

E P.C.

Egr. Sig.
**Assessore all'Ambiente
della Regione Lombardia**

Non l'abbiamo disturbata dopo le elezioni regionali perché ci siamo resi conto dei suoi impegni straordinari connessi all'avvio del governo della nostra Regione.

Ora le facciamo i migliori auguri, confidando nell'interesse per l'Olonza da lei dimostrato in campagna elettorale e nelle sue importanti dichiarazioni, che abbiamo pubblicato.

Abbiamo apprezzato la chiara visione dei problemi fondamentali del risanamento del nostro fiume da Lei espressa scrivendo che:

- l'attuazione del Piano Stralcio è una priorità, alla quale si deve dare una rapida risposta dopo aver perso troppo tempo;
- nel caso in cui Alfa srl non dimostri di essere adeguata ad attuare tempestivamente le iniziative necessarie per evitare le conseguenze del procedimento sanzionatorio comunitario si potrà arrivare alla nomina di un commissario;
- si proponeva di verificare, una volta eletto, la possibilità di pubblicare "sin da subito" i bandi per gli incarichi di progettazione delle opere di adeguamento dei depuratori;
- si sarebbe impegnato per potenziare l'attività di ARPA;
- la schedatura e la verifica degli sfioratori e degli scarichi diretti nel fiume deve essere compiuta con una celerità maggiore di quanto previsto dal Contratto di Fiume;
- deve essere previsto un programma di manutenzione degli sfioratori coinvolgendo i proprietari.

Ci attendiamo pertanto iniziative e chiare manifestazioni di volontà politica di risanare finalmente il fiume, che sono necessarie perché solamente per un diffuso disinteresse politico l'Olonza persiste ad essere inquinata, anche se da anni sono disponibili le risorse per porre fine a questa pubblica vergogna. Sarà fondamentale esigere in tempi rapidi dalla Provincia di Varese un serio cronoprogramma per verificare la possibilità

Sarà fondamentale esigere in tempi rapidi dalla Provincia di Varese un serio cronoprogramma per verificare la possibilità di realizzare le opere dei depuratori in tempo utile per evitare il giudizio della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e le conseguenti condanne.

In caso contrario o se persisteranno dubbi sarà inevitabile la nomina di un commissario ad acta.

Spetterà direttamente alla Regione il potenziamento delle attività di controllo e di indagini dell'ARPA sia con una maggior dotazione di personale e di risorse sia con adeguati interventi legislativi.

Occorre un'efficiente "Polizia del fiume" per consentire di individuare le responsabilità dell'inquinamento diverse dal già ampiamente noto problema del malfunzionamento dei depuratori.

In questo momento , per la pressochè totale carenza di attività investigative è assicurata l'impunità di fatto per ogni crimine ambientale riguardante l'Olona.

Competerà inoltre alla Regione provvedere affinché la schedatura e la verifica degli sfioratori e degli scarichi diretti nel fiume si completino nel giro di pochi mesi e non nell'assurdo termine di quattro anni previsto dal Piano Operativo del Contratto di Fiume, oltre che imporre, anche con un'apposita normativa, la manutenzione periodica e controllata degli sfioratori e la loro dotazione di sistemi di allarme a distanza, che segnalino le anomalie del livello dei reflui ed i pericoli di tracimazione.

In attesa di una cortese risposta, inviamo i migliori saluti.

FRANCO BRUMANA